



«No al taglio stipendi»

MALPENSA Cgil Cisl e Uil a fianco dei lavoratori handling

MALPENSA - I dipendenti che passeranno dalla società Airport Handling ad Ags Handling verranno assunti, ma non alle stesse condizioni salariali. È questo che potrebbe succedere a un centinaio di lavoratori dell'aeroporto intercontinentale di Malpensa che saranno assorbiti dalla nuova azienda di servizi aeroportuali. Dopo una lunga ed estenuante assemblea tra i sindacati e le società coinvolte che si è tenuta martedì, Ags non ha, infatti, voluto sottoscrivere il protocollo di intesa che avrebbe garantito agli uomini e alle donne che lavorano per lo scalo da anni l'assunzione con le stesse retribuzioni percepite con Airport Handling. Ma le sigle sindacali che hanno lavorato per redigere il documento non ci stanno e ieri hanno voluto far sentire la loro voce.

«Ags ha vinto l'appalto che Easyjet ha indetto e dal primo marzo non ci sarà più Airport Handling a dare i suoi servizi al vettore inglese», spiega Luigi Liguori, segretario generale della Fit Cgil di Varese. «Questo cambiamento comporta il trasferimento di personale da una società all'altra, ma purtroppo c'è il rischio che queste persone si vedano un decurtamento dello stipendio. È inaccettabile che si sia ancora a questo punto e che i lavoratori non vengano rispettati. Sono anni che lottiamo per la tutela occupazionale, ma è chiaro che il lato economico prevale su quello sociale. In questo momento storico di grande difficoltà è ancora più importante che una famiglia non subisca perdite agli stipendi».

Le sigle confederali riunite ieri per far sentire la loro opinione non ci stanno e non



hanno intenzione di lasciare soli i lavoratori. «Ags pur di vincere l'appalto e diventare l'handler di Easyjet ha abbassato il costo dell'operazione di acquisizione», afferma Aldo Palluotto segretario generale della Uil trasporti di Varese. «È visto che da qualche parte deve risparmiare, sono gli stipendi i primi a essere rivisti. Ma non possiamo più permettere che a pagare sia sempre il lavoratore, anche perché sono situazioni che si ripetono spesso. Abbiamo già coinvolto il Prefetto di Varese e coinvolgeremo tutte le istituzioni perché il futuro dei lavoratori dell'aeroporto è in forte discussione. Abbia-

Nella foto in alto, da sinistra, Luigi Liguori, Aldo Palluotto, Gaetano Cannisi, Massimo Legramandi. I sindacalisti ieri hanno spiegato il difficile passaggio dei dipendenti da Sea Handling ad Ags

mo passato la giornata del 25 a limare, modificare, rivedere il protocollo per trovare un'intesa che andasse bene a tutte le società presenti, Ags compresa. E alla fine delle trattative, quando tutti eravamo soddisfatti, solo loro non hanno voluto firmare. Rimandando ad aprile una decisione, peccato che il passaggio da una società all'altra avverrà il primo marzo quando sarà garantita solo l'assunzione, ma non le medesime condizioni salariali visto che la firma non c'è stata». Anche Gaetano Cannisi, segretario Fit Cisl di Varese, così come Massimo Legramandi, della segreteria Cgil con incarico sui trasporti, sono d'accordo con i colleghi e affermano che «cominceremo un percorso per cercare di fare ragionare Ags e fare tutto quello che sarà necessario per ottenere le tutele che si meritano i lavoratori implicati in questa operazione». Una delle prossime mosse delle sigle sindacali è organizzare una manifestazione per sensibilizzare oltre agli attori coinvolti anche l'opinione pubblica: venerdì 3 febbraio, infatti, lo scalo varese vedrà lavoratori e sindacati dire la propria, ancora una volta.

Paola Grimaldi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN..SOMMA GIOVANI IN COMUNE

Cultura e sport per i ragazzi under 30

SOMMA LOMBARDO - È partito il progetto "In..Somma: Giovani in comune" rivolto ad adolescenti e giovani fra i 15 e i 35 anni che prevede di coinvolgere più di 400 ragazzi (su 9 comuni) con 15 laboratori.

«Usciamo da due anni di pandemia che hanno segnato queste due fasce di età ed è importante cercare di dare delle risposte ai loro bisogni ed ai disagi che manifestano», afferma l'assessore ai servizi sociali Stefano Aliprandini. «Il progetto è stato pensato per promuovere stili di vita sani, legati al benessere e per evitare comportamenti come il bullismo». Il progetto infatti, pensato per i giovani del territorio e promosso dall'Ambito Distrettuale di Somma, prevede 7 azioni: il benessere corporeo e relazionale, la natura è cultura, i laboratori di difesa personale femminile, i laboratori espressivi e artistici, i laboratori di progettazione stampa 3D, lo spazio rosa e sportivamente insieme.

«L'iniziativa porterà dei benefici ad una fascia d'età che negli ultimi anni si è vista precludere molte opportunità di crescita e di confronto» sottolinea l'assessore ai servizi sociali di Lonate Pozzolo Me-



lissa Derisi. «Dai dati dei servizi sociali, ci sono comportamenti, come la criminalità giovanile, in aumento e dobbiamo attivarci per invertire la tendenza». Un pensiero condiviso anche dalla referente della cooperativa Naturart, Selene Conti, che ha evidenziato da dopo la pandemia «i giovani che cercano stimoli e adulti come punto di riferimento». E in questo scenario si inseriscono lo spazio rosa a Casorate (già attivo) e Besnate (in avvio) per le giovani donne e ragazze, le proposte sportive legate al territorio («che saranno all'aria aperta») come padel, tennis ed equitazione. Al Cfp, come fa sapere la direttrice, al primo laboratorio hanno partecipato 50 alunni mentre sono in programma quelli di benessere corporeo, biodanza e difesa personale poi yoga, cittadinanza attiva, espressività.

«Un buon segnale - dichiara - abbiamo messo a disposizione gli spazi ed uno staff esperto nel lavoro con i giovani». Per il referente di Unison, Matteo Locatelli creare dei «microcosmi» in cui i giovani possono «esprimersi e approfondire le proprie capacità è fondamentale». Un esempio? La stampa 3D legata al coding, alla progettazione e all'intelligenza artificiale.

Annalisa P. Colombo
© RIPRODUZIONE RISERVATA